



Si prende posto nel presbiterio accompagnati da un sottofondo musicale.

***Il Vescovo dà inizio alla Liturgia della Parola** invitando a un ulteriore sforzo di ascolto: la luce dello Spirito ci faccia scrutare la realtà con sguardo nuovo e temerario.*

Tre giovani propongono a Padre Francesco altrettante domande basate sulle riflessioni scaturite nei tavoli di ascolto.

DAI TAVOLI DELLE PAROLE ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

Acclamazione al Vangelo:

Gloria a Te, Parola vivente

Verbo di Dio gloria a Te!

Cristo maestro, Cristo Signore.

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,17-31)

Tutti: Gloria a Te, o Signore.

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*”. Egli allora gli disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!”. Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: “Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!”. I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: “Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio”. Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: “E chi può essere salvato?”. Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: “Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio”.

Pietro allora prese a dirgli: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito”. Gesù gli rispose: “In verità io vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato





casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi”.

Sac.: Parola del Signore.

Tutti: Lode a Te, o Cristo.

Riflessione di Padre Francesco

Invocazioni

V.: Dopo esserci ascoltati e aver rivolto l'attenzione alla Parola del Signore, ci rivolgiamo a lui come amici e confidenti, e gli presentiamo ciò che ci sta a cuore.

L.: Ripetiamo insieme: **Gesù Signore, ascoltaci!**

- Perché coloro che professano la fede cristiana, come membra vive della Chiesa, possano assumere l'atteggiamento materno di Maria, premuroso, accogliente e mai indifferente, per essere protagonisti silenziosi delle vicende del mondo.

Preghiamo.

- Perché i giovani spingano oltre l'esplorato il loro desiderio di Dio e sappiano scovarlo nei luoghi e nei momenti più impensati. **Preghiamo.**

- Perché l'amore verso Dio e verso gli uomini sia il motore che muove la speculazione teologica e l'impegno pastorale, mettendo da parte interessi personali o settoriali. **Preghiamo.**

- Perché coloro che accompagnano i giovani siano insieme discepoli e testimoni, non cessando mai di apprendere nuovi linguaggi e comprendere stili di vita. **Preghiamo.**

- Perché il dialogo sperimentato stasera tra giovani e adulti sia germoglio di pace che contagi i nostri ambienti di studio e di lavoro. **Preghiamo.**

V.: Ammettici a pregare con le tue parole:

Tutti: Padre nostro...

V.: Preghiamo.

Signore Gesù,

la Chiesa di Otranto volge lo sguardo ai giovani.





Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutati a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Benedizione

Canto: Alza i tuoi occhi al cielo

Cristo Gesù, figlio di Dio
ad ogni uomo il suo amore mostrò:
Egli guarì e liberò, tutto se stesso donò.

Sai che Gesù, se tu lo vuoi
i suoi prodigi rinnova per te:
senza timor apriti a lui,
ti ama così come sei, come sei.

*Alza i tuoi occhi al cielo e vedrai
nuovi orizzonti tu scoprirai
lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.
Apri il tuo cuore a Cristo e vedrai
nella tristezza più non vivrai
lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.*

Cristo Gesù, figlio di Dio
parole eterne al mondo donò:
Egli morì, risuscitò, la croce sua ci salvò.

Sai che Gesù, se tu lo vuoi
i suoi prodigi rinnova per te:
senza timor apriti a lui,
ti ama così come sei, come sei. *Rit.*

